

**PIANO NAZIONALE
PER LA LOTTA AL LAVORO SOMMERSO 2023-2025**

Nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con il PNRR (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 18/2021), con il [decreto 19/12/2022 n. 221](#), pubblicato sul proprio portale istituzionale il 21 dicembre u.s., il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha adottato il «Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025».

Tale Piano, da realizzare attraverso azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia:

- 1) rappresenta l'opportunità di dotarsi - per la prima volta - di una strategia stabile in grado di valorizzare il ruolo e le sinergie tra i diversi attori, non solo istituzionali, coinvolti nella prevenzione, nel contrasto del lavoro irregolare e nella valutazione delle politiche, secondo un approccio multi-agenzia, anche in relazione alle diversità dei settori produttivi e dei contesti territoriali;
- 2) in linea con le indicazioni del PNRR, in particolare, delinea azioni volte a:
 - A) affinare le tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, la creazione di reti inter-istituzionali di cooperazione, anche informatica, tra le Autorità finalizzate a condividere il patrimonio informativo sul lavoro sommerso e favorire una più approfondita conoscenza dell'evoluzione del fenomeno in funzione di monitoraggio e prevenzione di possibili ed inediti scenari di irregolarità;
 - B) introdurre misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare, in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare a operare nel sommerso;
 - C) realizzare una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul "disvalore" insito nel ricorso a ogni forma di lavoro irregolare;
 - D) prevedere una struttura di governance che assicuri una efficace implementazione delle e il monitoraggio sull'attuazione delle misure;
- 3) si prefigge il raggiungimento di due target quantitativi:
 1. l'incremento nella misura almeno del 20% del numero di ispezioni rispetto al periodo 2019-2021 entro la fine del 2024;
 2. la riduzione dell'incidenza del lavoro sommerso di almeno 2 punti percentuali.